



Ente Turistico Valposchiavo
Stazione

www.valposchiavo.ch

Visita del Borgo

(Informazioni sul retro)

- 1** Palazzo de Bassus - Mengotti
Museo Poschiavino
Collezioni di Arte Indiana e di Arte Etrusca
Tessitura di Valposchiavo
- 2** Casa Tomé
- 3** Mulino Aino
- 4** Piazza Comunale
- 5** La Tor
- 6** Casa Console
Museo del Romanticismo
- 7** Chiesa Evangelica
- 8** Chiesa di San Vittore Mauro
- 9** Oratorio Sant'Anna / Ossario
- 10** Vecchio Monastero
- 11** Casa Matossi Lendi
- 12** Palazzi
- 13** Chiesa di Santa Maria Assunta
- 14** Monastero Suore Agostiniane
- 15** Chiesa di San Pietro

- 1** Pro Vita Comuna
- 2** Albergo Altavilla
- 3** Albergo Foppoli
- 4** Ristorante Motrice
- 5** Hotel Albrici à la Poste
- 6** Albergo Caffè Semadeni
- 7** Ristorante Hostaria del Borgo
- 8** Albergo Centrale
- 9** Ristorante Flora
- 10** Albergo Suisse
- 11** Ristorante Pensione Châlet Stazione
- 12** Viva La Pasta
Tea Room - Snack Bar
- 13** Albergo Croce Bianca

- 1** Stazione
T 081 2885454
Ufficio postale
Autopostale
T 081 8441042
- 2** Polizia
T 081 8390450
- 3** Farmacia Drogheria Bernina
T 081 8440251
- 4** Biblio.ludo.teca
T 081 8440104
- 5** Polo Poschiavo
- 6** Piscina coperta
T 081 8440016
- 7** Parco giochi
- 8** Fitness Center FisioTonic
T 081 8346970
- 9** Ospedale San Sisto
T 081 8391111
- 10** Municipio
T 081 8390300
- 1** Tosio arredamenti

Poschiavo • fascino e cultura fra Nord e Sud

Il Borgo di Poschiavo sorprende per le sue caratteristiche urbanistiche e architettoniche che gli conferiscono un aspetto quasi cittadino. Questo percorso, che si snoda attraverso le pittoresche vie del centro storico, vi conduce alla scoperta dei principali monumenti.

Palazzo de Bassus-Mengotti 1

Il palazzo barocco, edificato nel 1655 e in seguito ampliato, è uno degli edifici signorili più importanti della Valle. Dal 1985 è sede del Museo Poschiavino e nei suoi locali si possono scoprire interessanti collezioni di vita quotidiana e contadina, arte e cultura locali. Nel palazzo si trova pure la Tessitura di Valposchiavo. Da oltre mezzo secolo vi si producono artigianalmente preziosi tessuti in fibre naturali; lo spaccio annesso permette di conoscere e acquistare i prodotti.

Casa Tomé 2

Le mura di questa casa contadina raccontano una storia antica: il nucleo originario risale al 1357, nel 1450 è seguito un ampliamento che gli ha dato la caratteristica struttura con il tetto a due spioventi. Dal 2007 è parte integrante dell'offerta del Museo Poschiavino e sede di attività legate alla cucina tradizionale.

Mulino Aino 3

A nord del Borgo, lungo l'antica strada che porta a San Carlo, si incontra il centro preindustriale di Aino. La forza dell'acqua muove le macine di un mulino, le lame di una segheria e i mantici di una fucina. Con il Museo Poschiavino e la Casa Tomé, la struttura è sede di un percorso articolato attraverso l'alimentazione tradizionale della Valle. Ulteriori informazioni si trovano all'ufficio dell'Ente Turistico Valposchiavo.

Piazza comunale 4

La Piazza, allestita nella sua forma odierna nella seconda metà dell'Ottocento, è delimitata da edifici dalle eleganti facciate neoclassiche. Spicca fra questi l'odierno Hotel Albrici, con la barocca sala Sala delle Sibille.

La Tor 5

La possente torre in pietra spicca al limite nord della Piazza. Costruita nel Duecento come sede degli amministratori feudali è, dal Cinquecento, sede e simbolo dell'autonomia comunale della Valle. La grande sala delle assemblee aggiunta dopo il 1650 è stata teatro della giurisdizione locale; la storia locale ricorda oltre 200 processi per stregoneria.

Casa Console – Museo del Romanticismo 6

L'edificio dagli eleganti tratti ottocenteschi è dovuto ad Antonio Semadeni, console svizzero in Polonia e esponente delle importanti dinastie poschiavine di pasticceri, allora attive nelle maggiori città europee. Dal 2002 è sede di una collezione di dipinti romantici tedeschi e svizzeri.

Chiesa Evangelica 7

Il tempio protestante dedicato alla Santa Trinità è stato edificato fra il 1642 e il 1653 in un sobrio stile barocco; il campanile è sorto oltre vent'anni dopo e decorato nel Settecento con sgargianti colori. L'austerità dell'interno rispecchia il pensiero protestante.

Chiesa di San Vittore Mauro 8 e Oratorio di Sant'Anna 9

Al centro del Borgo si trova la chiesa parrocchiale di San Vittore Mauro. Si tratta probabilmente della chiesa già citata nel 703 ed è come tale la chiesa madre della Valle. Il suo aspetto odierno è composito: l'imponente campanile romanico risale al 1212, mentre il coro e la navata sono stati completamente ricostruiti fra il 1497 e il 1503 in stile gotico. L'interno è frutto di un restauro del 1905 che ha sostituito gli arredi barocchi con elementi neogotici. In questo stesso periodo, la loggia dell'adiacente oratorio di Sant'Anna è stato trasformato in ossario, diventando così un'attrazione turistica.

Vecchio Monastero di Santa Maria Presentata 10

Suggestivo è il complesso conventuale a ridosso della chiesa prepositurale. Dal 1629 è sede di una comunità monastica femminile che dal 1684 è legata all'ordine agostiniano. La struttura, ampliata in più tappe fino al Settecento, sorge su edifici più antichi ed è cinta da un'alta muraglia. Oggi ospita un centro per incontri di studio e di riflessione culturale e religiosa. Su prenotazione si può visitare l'edificio e una collezione di collage di Wolfgang Hildesheimer.

Palazzi 12

Chiude a sud il centro storico del Borgo un'imponente schiera di edifici signorili sorti nella seconda metà dell'Ottocento. Committenti delle residenze sono dei pasticceri emigranti, in primo luogo protestanti. Dall'inizio dell'Ottocento alla Prima guerra mondiale, questi poschiavini hanno fatto fortuna con i loro caffè svizzeri in tutta Europa. Il legame, conservato per generazioni, con la propria terra d'origine si dimostra qui in maniera particolarmente festosa.

Chiesa di Santa Maria Assunta 13

Importante esempio di architettura barocca del primissimo Settecento, la chiesetta di Santa Maria si distingue per le proporzioni calibrate, rafforzate dalla sua collocazione isolata al margine sud del villaggio, dalle poderose gradinate che portano al portale principale e dai pioppi che attorniano l'edificio. All'interno si scoprono raffinati arredi e interessanti affreschi illusionistici nella cupola. La chiave può essere richiesta presso l'ufficio dell'Ente Turistico Valposchiavo. L'adiacente Monastero delle Suore Agostiniane 14 è stato realizzato su progetti dell'architetto Luigi Caccia Dominioni.

(Testo a cura della Società Storica Valposchiavo • www.ssvp.ch)

